

DIARIO DI VIAGGIO

NORDKAPP 12-28 LUGLIO 2009

Giorno 1 – 12 luglio 2009

Km percorsi: 1207

LAVENO - FLENSBURG

L'idea era quella di partire verso le cinque... invece dormiamo un po' di più e riusciamo a partire verso le 7.00. Attraversiamo la svizzera senza problemi, e il primo problema lo incontriamo in Austria: dopo aver fatto tutta strada statale per non essere obbligati ad acquistare il bollino austriaco, arriviamo a Lindau.

Un grosso cartello segnala di svoltare a sinistra per entrare in Germania; peccato che per loro quella specie di corsia di accelerazione che porta in dogana è considerata autostrada... prontamente ci fermano e ci danno una bella multa, fregandosene delle nostre spiegazioni. 65 euro. Ecco.

Entriamo finalmente in Germania, la mitica Germania dove non dovevano esistere limiti di velocità; invece eccome se esistono, quasi dappertutto lavori in corso e limiti tra gli 80 e i 100.

Da Hannover comincia anche a piovere, ma imperterriti decidiamo di andare avanti e arriviamo sul confine della Danimarca alle 23.00, a Flensburg.

Vediamo l'insegna di un Hotel Etap e ci fiondiamo, ma la reception chiudeva alle 22.30; ci dirottiamo quindi in un hotel visto poco prima, l'Hotel Central, dove un omino un po' strano ma gentile ci accoglie.

Facciamo anche un mini giro per il paese alla ricerca di un posto dove poter mangiare qualcosa, ma ahimè è tutto chiuso. La giornata si conclude con un cerealix a testa consumato in camera.

Central Hotel

Neumarkt 1

24937 Flensburg

+49 (0) 461-86000

email: central@foni.net

sito internet: <http://www.central-hotel-flensburg.de/>

Giorno 2 – 13 luglio 2009

Km percorsi: 950

FLENSBURG – STOCCOLMA

Ci svegliamo e il tempo è bello... in breve attraversiamo la Danimarca, passando il famoso ponte Oresund che porta sull'isola di Copenhagen e l'ancora più famoso Ponte di Malmo che ci porta in Svezia. Arriviamo senza particolari difficoltà a Stoccolma. Le prime impressioni della Svezia sono tutte positive, grandi foreste, case ordinate, un bel quadretto.

A stoccolma pernottiamo in un Ibis un po' fuori dal centro, sarebbe stato bello vedere la città ma come sarebbe diventato consueto... eravamo un po' in ritardo per pensare di andare in un hotel in centro, fare 4 passi e cenare...quindi ancora una volta il Santo Ibis ci salva. Mangiamo qualcosa nel ristorante dell'albergo, creando subito scompiglio per la richiesta di un po' d'olio con cui condire l'insalata. Avremmo capito più avanti che in Scandinavia l'insalata si mangia scondita e la povera cameriera a cui abbiamo chiesto l'olio deve aver pensato di aver a che fare con due tizi un po' strani. Ci ha portato l'olio nella ciotolina che noi di solito usiamo per la marmellata, senza neanche un cucchiaino per versarlo... però era olio di oliva!

Ibis Stockholm Hägersten

Västertorpvägen 131

12944 Hägersten

+46 (8) 55632330

sito internet: <http://www.accorhotels.com/gb/hotel-2888-ibis-stockholm-haegersten/index.shtml>

Giorno 3 – 14 luglio 2009

Km percorsi: 655

STOCCOLMA – UMEA

Tempo molto bello, partiamo fiduciosi da Stoccolma in direzione Sundsvall ,poco dopo Stoccolma termina l'autostrada, quindi le percorrenze diventeranno più lente. Infatti incontriamo presto le faticose interminabili strade con limite a 80.

Durante una sosta in un'area (molto carine le aree in Svezia, sempre ben attrezzate e ombreggiate) ci accorgiamo di una perdita di olio dal cardano; consultiamo l'elenco delle officine autorizzate e ne vediamo una relativamente vicina, a Umea. Questo comporterà una sosta anticipata rispetto alla nostra tabella di marcia, che teoricamente avrebbe dovuto portarci fino a Lulea.

Andiamo a cercare l'officina che però è già chiusa, quindi con l'intento di tornare l'indomani mattina sul presto prenotiamo poco distante all'Hotel Scandic (avevamo provato anche in un campeggio ma era tutto occupato). La sera usciamo a fare due passi al centro di Umea e mangiamo una discreta pizza ad un ristorante italiano... mangiamo all'aperto, tanto è estate (ci saranno stati 12 gradi, ma c'erano i funghetti riscaldanti all'esterno del locale)

Scandic Plaza Umea

Storgatan 40

90326 Umea

+46 902056300

email: plazaumea@scandichotels.com

sito internet: www.scandichotels.com/plazaumea

Giorno 4 – 15 luglio 2009

Km percorsi: 701

UMEA – ENONTEKIO

Situazione meteo che passa da sole a temporale TORRENZIALE!

Alle 9 ci presentiamo in officina ad Umea per sostituzione del cardano; dopo qualche titubanza e la ricerca del pezzo di ricambio persino in un cassonetto dei rifiuti.... Viene trovato finalmente il pezzo originale e alle 10 siamo pronti per partire. Non possiamo lamentarci, sono stati molto efficienti e la riparazione è stata fatta in garanzia.

Attraversando le immense foreste svedesi ed incontrando il mega temporale, arriviamo finalmente in Finlandia accompagnati da un temporale TORRENZIALE e proseguiamo verso nord fino ad Enontekio, schivando fortunatamente una renna che si è improvvisamente presentata in mezzo alla strada, dietro una curva, ed avvistando altre 3 renne libere al pascolo... Quindi, arriviamo a Enontekio, o perlomeno fino a dove secondo il navigatore c'era Enontekio (scopriremo la mattina dopo che il paese in realtà era molti Km più avanti...), verso le 21.00, per poi scoprire che la Finlandia è un'ora avanti e quindi sono le 22.00. Il primo campeggio che troviamo è deserto, ma scorgiamo un piccolo cartello scritto a mano che indica un altro campeggio... un po' sfiduciosi lo cerchiamo e troviamo una bella sorpresa! Campeggio con cabin nuovissime, belle, grandi ed economicissime. Spendiamo infatti 50 euro per un bell'appartamento e il posto è da favola, silenzio assoluto!

Kyrön Tunturiloma

Kyrö, Enontekiö

040-7322946

email: kyron.tunturiloma@pp.inet.fi

Giorno 5 – 16 luglio 2009

Km percorsi: 529

ENONTEKIO – NORDKAPP

Dopo 50 Km dal nostro camping arriviamo as Enontekio dove facciamo colazione in un posto "di loro"; tanto per cambiare piove.

Attraversiamo una zona stepposa tra Finlandia e Norvegia, la vegetazione si fa molto più rada e si vedono molte renne; la zona è INFESTATA dalle zanzare, è impossibile fermarsi perché si catapultano addosso...

Arriviamo ad Alta con acqua, vento forte e 12 gradi...Sabrina indossa per la prima volta il giubbotto riscaldante, compagno che si rivelerà super fedele in tutti i giorni successivi.

Ci si ferma ad alta per un the e poi via, verso Capo Nord, che non arriva mai... strade infinite, renne... ma finalmente spunta il sole!

Raggiungiamo Capo Nord alle 19.00 (ore 20 locali, almeno da quanto abbiamo capito in quella zona della norvegia sembra esserci il fuso orario), con un sole splendido e una temperatura di 6,5 gradi.

Dopo le foto di rito ridiscendiamo e dormiamo a 13 Km da NordKapp in un Hytte carino e molto caldo, dopo aver deciso, rischiando, di abbandonare la prima cabin vista, che aveva solo il posto letto, niente bagno né cucina... alcune volte vale la pena di rischiare...

Dario questa sera soffre un po' di insonnia, d'altra parte a mezzanotte il sole splende come se fossero le 4 del pomeriggio... quindi fa quattro chiacchiere coi nostri vicini di Hytte, una famiglia italiana che sta girando la norvegia da un mese.

Nordkapp Caravan & Camping
9763 Skarsvag
+47 45221942
email: bj.pettersen@c2i.net
sito internet: <http://www.nordkappcaravancamp.no/>

Giorno 6 – 17 luglio 2009
Km percorsi: 419
NORDKAPP – BURFJORD

Dopo la seconda ascesa a NordKapp, fiduciosi di trovare una meritata colazione, alle 9.30 ci rendiamo conto che il centro apre alle 11.00 del mattino... Decidiamo quindi di ridiscendere al paese vicino e troviamo un albergo-ristorante dove ci catapultiamo su un decoroso breakfast, rientriamo al nostro kabin per sbrigare le ultime faccende e risaliamo per la 3° volta... ma con gli orari in questa vacanza abbiamo qualche difficoltà, perché applicando anche il fuso orario questo cavolo di centro non apre più... va beh verso mezzogiorno riusciamo ad entrare, visitiamo il museo e facciamo acquisti nel super negozio di souvenir. Ci beviamo un bel caffè e scriviamo tutte le cartoline (miracolo), che vengono anche spedite... siamo a posto.

Circa alle 14.00 ripartiamo per Alta per dirigerci alla volta di Andeselv, per avvicinarci alle Lofoten.

Poveri illusi... in realtà le condizioni meteo terribilmente pessime (lo erano già dal mattino, salendo a Capo Nord sembrava di essere al polo) ci costringeranno a fermarci molto prima, stremati da vento fortissimo, pioggia battente e freddo insistente.

Nota folcloristica: fermi ad un distributore facciamo conoscenza con colui che d'ora in poi chiameremo "Jo Cocker"; un simpatico signore tedesco che presumibilmente fa il pilota o il collaudatore, che sta girando con una moto che al momento aveva fatto 250.000 Km. Ci lascia anche il suo sito

www.rekordfahrt.eu

Chiaramente per lui il tempo non è così male...nooooo sembrava solo di viaggiare a vela!!!

Dopo ancora alcune ore di agonia ci rassegnamo all'evidenza e ci fermiamo in un provvidenziale Hotel tra Burfjord e Starsiet, zona molto suggestiva per quel poco che si riesce a vedere. Provvidenzialmente l'oste ci offre anche la cena, Dario quasi si congela le mani scaricando i bagagli, ma finalmente siamo al caldo (insomma...) e al coperto.

Riassunto della giornata: temperature tra 6 e 9 gradi, pioggia tutto il giorno, vento da non riuscire a tenere la moto dritta, cena abbastanza scadente. Ma siamo andati a Capo Nord!!!

L'albergo si trova sul passo Kvänangfjel, località si chiama Gildetun
Gildetun Mountain Motel
9164 Kvaenangfjellet
+47 77769958
email: aksamane@frisurf.no
sito internet: <http://www.gildetun.no/>

Giorno 7 – 18 luglio 2009-08-05
Km percorsi: 611
BURFJORD – ANDENES

Dopo un'abbondante colazione ripartiamo alle 10.00 circa dal passo del vento, in direzione Lofoten... E' molto freddo (5 gradi) per qualche momento vediamo anche dei bellissimi scorci dei laghi sottostanti, ma poi improvvisamente ricomincia a piovere e ritorna il ventaccio.

Passiamo la giornata tra 5 e 11 gradi, facendo su e giù per strade e stradine.

Arriviamo circa alle 20.00 ad Andenes, al nord delle Lofoten, sempre con pioggia e vento; cerchiamo qualche cabin ma la strada che porta al porto è interrotta, gironzoliamo un po' e alla fine decidiamo di fermarci in un albergo.

Giunti in albergo apprendiamo che la gita per vedere le balene non viene effettuata da 3 giorni per le condizioni del mare (too windy) e per domani dovrebbe essere ancora negativo, e sembrerebbe anche che sia tutto fully booked.

Il paesaggio visto fino ad ora è comunque molto suggestivo, quasi jurassico.

Per cena scegliamo un ristorante tipico, mangiamo calamari fritti con una salsina agrodolce e un piatto di salmone, cena discreta per circa 70 euro compresa la mancia.

Nordlandia Andrikken Hotell
Storgata 53
8480 Andenes
76 141222
email: service@andrikken.norlandia.no

sito internet: <http://www.andrikken.norlandia.no/>

Giorno 8 – 19 luglio 2009

Km percorsi: 300

ANDENES – ANDENES

Sveglia alle 7.15...ricca colazione... sembra sereno invece poi inizia a piovere.

Andiamo al porto per chiedere informazioni sulla gita per vedere le balene, e ci dicono che l'unica corsa disponibile è alle 17.15. Decidiamo di prenotare comunque, e di impiegare il giorno per fare un giretto sulle isole. Nel frattempo, essendo riusciti a trovare il porto, scorgiamo anche delle Rorbu carine dove potremmo pernottare dopo la gita, prendiamo il numero di telefono perché era troppo presto e la signora non sapeva ancora se ci sarebbero state disponibilità.

Fortunatamente spostandoci verso il sud delle isole, esce anche il sole. Decidiamo di girare bene l'isola di Vesteralen perché le distanze sono veramente esagerate e non avremmo fatto in tempo ad andare fino all'isola più a sud e ritornare, dal momento che alle 16.45 bisogna presentarsi alla reception per la gita alle balene.

Durante il giorno telefoniamo anche alle Rorbu viste ad Andenes e prenotiamo, quindi per la notte siamo sistemati.

Ritorniamo ad Andenes percorrendo l'altro lato dell'isola, verso Nordmela, molto carino paesaggisticamente, con belle spiagge bianche; arriviamo verso le 16, prendiamo posto nella nostra rorbu, veramente carine, e ci avviamo verso la nostra gita balenifera.

PURO INCUBO

Rientriamo verso le 21.00, per fortuna ancora vivi ma profondamente scornati dall'esperienza.

Andenes Rorbucamping

8483 Andenes

76 141499

email: dag@rorbucamping.no

sito internet: <http://www.rorbucamping.no/eng/index.htm>

Giorno 9 – 20 luglio 2009

Km percorsi: 550

ANDENES – SVOLVAER

Dopo un sonno rigenerante facciamo colazione al ristorante della rorbu, la tristezza della sera prima è dimenticata. Partiamo da Andenes all'estremo nord e ci dirigiamo fino ad A i Lofoten, il paese più a sud, attraverso strade che si aprono su scorci spettacolari ed entusiasmanti, concedendoci anche qualche deviazione per stradine meno conosciute.

Abbiamo un po' di sfortuna con i traghetti; il primo tentativo lo facciamo a Moskenes, rotta su Bodo; ci sono 3 ore di attesa, il viaggio durerebbe 4 ore (e l'idea del viaggio ci angoscia vista l'esperienza della sera prima), si tratterebbe di arrivare a Bodo alle 23.40 senza avere rifugio per la notte.

Decidiamo di risalire un pezzetto fino a Svolvaer, da cui parte un altro traghetto; l'ultimo traghetto è però già partito, le prenotazioni vanno fatte 24 ore prima... ci dicono di provare il mattino dopo alle 7.30 perché forse per una moto c'è qualche speranza...

Decidiamo allora di trovare un albergo nelle vicinanze ma dopo 5 o 6 tentativi e dopo esserci sentiti dire per altrettante volte che è tutto "booked" decidiamo di dirigere il becco verso nord.

Dopo una trentina di Km troviamo un appartamento dove poter cucinare il nostro risotto liofilizzato...la camera da letto è da paura, un loculo senza finestre... ma vabbè.

La giornata è finita ma domani... l'avventura continua!

Sildpollnes Sjocamp

8316 Laupstad

90 053040

sito internet: <http://sildpollnes-sjocamp.no/>

Giorno 10 – 21 luglio 2009

Km percorsi: 801

SVOLVAER – MO I RANA

Dalla cabin dopo Svolvaer partenza alle 7.32, per fare l'ultimo tentativo di traghettata da Lodingen...Arriviamo in porto ma tanto per cambiare il ferry parte dopo un'ora. Facciamo una colazione squallida in un baretto annesso alla pompa di benzina, decidiamo di non aspettare e via per un'interminabile giornata attraverso la E6 e la Strada 17.

La Strada 17 passa per paesaggi particolari e semideserti, fino a raggiungere il ghiacciaio Svartisen, bellissimo nella sua imponenza; nei dintorni dei ghiacciai ci sono alcuni campeggi, proviamo a chiedere ma ovviamente è tutto occupato. Proseguiamo quindi sul resto della strada deserta, fino a che la strada stessa non finisce...Traghettiamo per due brevi tratte, e sul primo traghetto incontriamo un altro personaggio

folcloristico, un ragazzo rumeno, partito con un GS usato per fare un giro libero per tutta l'Europa. A quanto dice non ha problemi di tempo, ha trovato chi lo finanzia e starà in giro per un bel po'. Il personaggio ce lo ritroveremo parecchie volte nei prossimi giorni... anche lui ha un sito

www.timisoara-adventure.ro

Durante la prima traghettata chiacchieriamo un po', poi ci chiede se vogliamo fare la strada con lui, ma noi abbiamo intenzione di fermarci se troviamo un posto, quindi lo lasciamo andare avanti.. per poi ritrovarlo dopo pochi Km seduto in un'area a mangiarsi qualcosa... ovviamente noi non abbiamo trovato da dormire quindi siamo corsi a prendere l'ultimo traghetto per Mo i Rana (alle 21.30).

Arriviamo a Mo i Rana e troviamo da dormire in uno "storico" albergo alle 23.45; la camera è nella parte vecchia dell'albergo, ma è comunque confortevole, e la hall e le parti comuni di questo vecchio edificio hanno un bel fascino.

Dall'ultimo sbarco fino a Mo i Rana incontriamo paesaggi in luce notturna che valeva proprio la pena di vedere.

In totale oggi abbiamo fatto 16 ore di viaggio.. che giornata! Ma forse è stata proprio una grande giornata!

Meyergarden Hotell

8601 Mo i Rana

+47 75 134000

email: meyergarden@meyergarden.no

sito internet: <http://www.meyergarden.no/>

Giorno 11 – 22 luglio 2009

Km percorsi: 514

MO I RANA – OKRANGEN

Giornata di trasferimento lento... la tirata del giorno prima si fa sentire. Continuiamo a percorrere la E6 verso sud, attraversando comunque campagne molto caratteristiche grazie agli "oceani" di Hepylobium.

Approdiamo nei dintorni di Trondheim in una Kabin di 3° categoria nel paesino di Okrangen, un triste paese industriale senza nessuna attrattiva... e la cabin rispecchia queste caratteristiche.

Programmiamo l'itinerario per domani che sembrerebbe lungo ma molto interessante. Quindi a nanna presto e..buona notte!

Orkla Camping

7300 Okrangen

72 487321

Giorno 12 – 23 luglio 2009

Km percorsi: 530

OKRANGEN – TURTAGRO

Lasciata la Kabin dell'orrore alle 8.16 ci dirigiamo in direzione Oppdal da cui iniziamo la salita al Dovrefjell, un bellissimo altopiano; arriviamo a Dombas per poi puntare verso Andalsnes da cui inizia la famosa Strada dei Troll. La percorriamo cercando di non fare troppo i motociclisti italiani, ma in qualche tratto è stato impossibile, abbiamo dovuto superare! C'erano dei motociclisti finnici che salivano in prima, in coda alle auto!

Arrivati a Valldal traghettiamo a Eisdal e proseguiamo verso Geirangen, famoso fiordo tappa anche delle navi da crociera.

Da Geirangen inizia la strada delle Aquile che porta fino a un passo a 1050mt, molto suggestivo.

Dal passo proseguiamo verso Grotli costeggiando un fiume dal colore splendido e arriviamo a Lom, dove visitiamo la chiesa in legno più antica della Norvegia.

Da Lom ricominciamo a salire per raggiungere Sogndel e con la strada panoramica Sognefjell arriviamo fino ai piedi del ghiacciaio Jotunheimen.

Comincia a piovere, e reincontriamo anche il nostro "amico" rumeno che dice di voler andare verso il pulpito, tanto sono solo 250 Km; facciamo due parole ma cerchiamo di scollarcelo subito, infatti poco dopo vediamo un albergo. Decidiamo di fermarci per poter ritornare sulla cima l'indomani (sperando che non piovra) per fare qualche fotografia di questo posto favoloso.

L'albergo è molto bello (e anche molto caro), è una specie di rifugio per alpinisti moderno e di lusso; la camera è bella, essenziale e spaziosa, e ceniamo anche piuttosto bene.

Quindi la giornata si conclude nel migliore dei modi!

Turtagro Hotel

6877 Fortun

57 680800

email: laila@turtagro.no

sito internet: <http://www.turtagro.no/>

Giorno 13 – 24 luglio 2009

Km percorsi: 364

TURTAGRO – USTAASET

Dopo una dormita confortevole e una colazione all'altezza del posto, abbiamo girovagato risalendo il passo Sognefjell per fare un po' di foto.. speriamo che siano super!

Ridiscesi abbiamo puntato il becco verso Sogndal e poi Hella; traghetto di rito, poi tirata fino a Voss attraverso un passo piovoso. L'idea era di andare a Voss dove c'è un ufficio della FonnaFly per vedere se si può volare da lì o comunque avere informazioni per i voli da Bergen.

Arrivati in aeroporto, reparto elicotteri, ci dicono come prevedibile che oggi il tempo non è buono per volare; in compenso il tipo chiede a Dario di aiutarlo a TIRARE nell'hangar un elicottero parcheggiato su di un carrello. A chi legge lasciamo immaginare l'esito. Non otteniamo informazioni relativamente ai voli da Bergen, ci lasciano solo un numero di telefono e un contatto dicendo di telefonare direttamente.

Ci rimettiamo in viaggio alla volta delle Voringfossen (una tra le cascate più importanti della Norvegia), e dopo un altro traghetto e un po' di chilometri ci arriviamo.

Ne valeva la pena, anche se di cascate in Norvegia ce ne sono veramente tantissime, e questa non sembrerà più spettacolare di altre che vedremo durante il viaggio; tuttavia il salto verticale è veramente importante.

Titubiamo un po' per decidere se fermarci o meno, c'è un hotel ma sembra un po' una trappola per turisti...seguendo la teoria del "mai tornare indietro" percorriamo un passo, dall'aspetto piuttosto desolante, in direzione di Geilo. Troviamo qualche camping e anche un piccolo alberghetto ma o sono occupati oppure la stanza è una stanza per le bambole. Ormai privi di speranze continuiamo a proseguire e ci troviamo di fronte, a Ustaaset, un grande albergo; scendiamo subito a chiedere, scoprendo che non è un albergo ma affittano appartamenti e c'è 'opportunità di avere cena e colazione. Decidiamo di prenotare solo la colazione, per la cena approfitteremo dell'angolo cucina dell'appartamento. E ne vale la pena perché l'appartamento è eccellente, in perfetto stile nordico moderno; consumiamo le nostre due ultime buste, per sfortuna di Dario sono di risotto giallo...però il posto è magnifico.

Durante la giornata ci siamo anche fermati in una banca per cambiare un po' di corone, e abbiamo conosciuto una ragazza simpatica che ci ha attaccato un bottone incredibile parlandoci dell'italia e di come è bella e di come si mangia bene... alla fine abbiamo capito che faceva parte della nazionale di sci e conosceva tutte le nostre sciatrici.

Ustaaset Resort

32 093161

email: post@ustaaset.no

sito internet: <http://www.ustaaset.no/>

Giorno 14 – 25 luglio 2009

Km percorsi: 475

USTAASET – SAUDA

Dopo aver fatto quattro chiacchiere con il gestore del residence che ci ha preparato una sontuosa colazione (e che ci ha detto che per loro ogni grado sopra i 10 è estate...) partiamo alla volta di Flam, dove c'è una famosa ferrovia a cremagliera.

La strada per raggiungere Flam si rivela interminabile (come spesso succede in Norvegia), ma alla fine arriviamo, per poi decidere di non prendere il trenino... infatti il prossimo sarebbe partito alle 12.30, con arrivo alle 13.30... tra andata e ritorno non saremmo ripartiti prima delle quattro. Concordiamo sul fatto che questo tipo di gite va fatto quando si è stanziali in un posto e non girovaghi come noi..

Da Flam chiudiamo il nostro gito ritornando a Voss, nel frattempo sentiamo Fonnafly per il volo e concordiamo un volo in seaplane per il mattino dopo alle 11.30.

Da Voss traghettiamo e seguiamo la strada lungo il Sognefjord, costellata di ciliegi e meleti. Arrivati ad Odda è, come al solito, tardi e decidiamo di abbreviare il giro passando da una punta dell'Hardangerfjorden. Ci mettiamo comunque la buona volontà nel cercare qualche posto dove dormire in anticipo... ma è sempre tutto pieno quando prendiamo decisioni del genere.

Proseguiamo quindi sull'itinerario e incontriamo le cascate Langfoss e scendiamo fino a Skanevig per cercare di prendere il traghetto e risalire verso Bergen, ma lo perdiamo per 10 minuti e dovremmo aspettare un'ora (fino alle 19.30) per il successivo.

Dopo aperta e lunga discussione in compagnia di alcuni albatros decidiamo di abbandonare l'idea del volo, in quanto Bergen appare impossibile da raggiungere per la mattina dopo...telefoniamo quindi per disdire.

Ripartiamo quindi alla ricerca di un albergo sulla strada 520 che costeggia il Vindalfjord, molto paesaggistica ma deserta dal punto di vista turistico. Noteremo che spesso in Norvegia zone altamente turistiche si alternano con zone semi-desertiche.

Arriviamo alla soglia della disperazione a Sauda alle 21 passate, troviamo un albergo dalla dubbia reputazione dove però ci fanno anche cenare e nanna. O almeno si cerca di fare la nanna, perché è sabato sera e sotto l'albergo c'è una discoteca...

Klöver Hotel
Skulegata 1
4200 Sauda
52 786999
email: klover@online.no
sito internet: <http://www.kloverhotel.no/>

Giorno 15 – 26 luglio 2009

Km percorsi: 412

SAUDA – MANDAL

Dopo la notte di Sauda nell'albergo stile Cecoslovacco ritroviamo la moto intera e percorrendo la strada 13 lungo la costa raggiungiamo il famoso Preikestolen (Pulpito), dove una fila interminabile di migliaia di macchine parcheggiate ci indicano l'intenso pellegrinaggio al sito.

Raggiungiamo la base della salita, foto di rito (che poi non ritroveremo sulla scheda e non si capisce perché) e nuovamente becco verso sud. Proprio il sud più a sud perché percorrendo la E39 scendiamo fino a Lindesnes attraverso paesaggi caratterizzati da laghetti molto suggestivi. Altrettanto suggestivo è l'istmo di Lindesnes che si trova esattamente sul 58° parallelo e dista 2518 Km da Capo Nord, e merita di essere visitato.

Cerchiamo di fermarci nei dintorni, ma tanto per cambiare... tutto fully booked. Risaliamo quindi e pernottiamo a Mandal, paesino altrettanto caratteristico, con tutte le case dipinte di bianco. Ceniamo in un ristorante tipico a base di carne, non mangiamo male ma è piuttosto caro.

Da Mandal comincia il vero e proprio rientro... saranno tre giorni intensi.

First Hotel Solborg
Neseveien 3
4514 Mandal
+47 38 272100
email: solborg@firsthotels.no
sito internet: <http://www.firsthotels.com/en/Our-hotels/Norway/Mandal/First-Hotel-Solborg/>

Giorno 16 – 27 luglio 2009

Km percorsi: 689

MANDAL – MALMO

Lasciamo Mandal alle 8.26 sotto una pioggia fitta e battente e puntiamo su Kristiansand, perché abbiamo visto su alcuni depliant che il traghetto per Hirtshals in Danimarca ha un tempo di percorrenza di circa 3 ore. Passiamo in coda più di mezz'ora e al momento di fare il biglietto ci dicono che il traghetto del giorno è tutto pieno, se vogliamo dobbiamo aspettare il successivo, nel tardo pomeriggio.

Ripartiamo decidendo di provare il traghetto che va da Sandefjord a Stromstad, sempre sotto l'acqua battente. Qui siamo più fortunati, ci fanno salire...il viaggio non è propriamente "confortevole"... code per mangiare, niente tavoli liberi quindi mangiamo con le mani e in piedi, incontriamo un altro personaggio folcloristico che chiede se può usare la carta di imbarco di Dario per comprare tabacco e alcol al duty free... però è innocuo, lo accontentiamo e ci accomodiamo nelle poltroncine dove la speranza sarebbe di riposarci e soprattutto asciugarci...

Dopo circa due ore e mezza approdiamo in svezia e decidiamo di proseguire fino a Malmo; telefoniamo all'ibis di turno prenotando camera e garage. Giunti sul posto però si scopre che in garage non c'è più posto, e fuori dell'albergo non ci sono parcheggi, quindi arrabbiati ci spostiamo e troviamo alloggio in un hotel della catena scandinava Radisson. Sono le 22.30 ma è una piacevole sorpresa, la camera è molto bella e confortevole!

Radisson Sas Hotel
Ostergatan 10
21125 Malmo
+46 40 6984000
email: Reservations.Malmo@Radissonsas.com
sito internet: <http://www.radissonblu.com/hotel-malmo>

Giorno 17 – 28 luglio 2009

Km percorsi: 839

MALMO – KASSEL

Oggi va meglio, il sole va e viene ma generalmente è una bella giornata; lasciamo il nostro hotel dopo un'abbondante colazione (insieme anche agli associati del rotary, con dei pantaloncini mooolto folcloristici e con i pulmann con i distributori di baileys). Partiamo da Malmo alle 9 circa, ripercorriamo i quattro ponti danesi che ci ricordano la loro maestosità e percorriamo tutta la danimarca, per proseguire poi per una parte di Germania.

Il dilemma che ci accompagna per tutta la giornata è se fare o meno un'unica tirata per arrivare a casa; alla fine la ragione e il buon senso hanno la meglio e scegliamo un ibis alla periferia di Kassel, dove possiamo anche concederci una cenetta malgrado il tardo orario... non che ne valesse un gran ch  la pena... comunque...

Domani affrontiamo l'ultimo tratto nella speranza di non trovare altri lunghi e ritardanti cantieri stradali... la Germania   un continuo cantiere!

Ibis Kassel

Heinrich-Hertz Strasse 3

34123 Kassel

+49 (0)561 58940

sito internet: <http://www.accorhotels.com/gb/hotel-2120-ibis-kassel/index.shtml>

Giorno 18 – 29 luglio

Km percorsi: 810

KASSEL – LAVENO

Si rientra a casa partendo alle 8.30 del mattino e arrivando alle 19 circa; questa volta passiamo da Mannheim e Basilea per evitare l'Austria. Non troviamo pi  di tanti cantieri ma due incidenti che causano lunghe code...

Comunque tutto Ok e da met  viaggio in avanti riprendiamo coscienza della triste realt  delle nostre temperature estive.

Bene, l'avventura NordKapp 2009 finisce qui... adesso dobbiamo pensare alla prossima...

TOTALE KM PERCORSI 11.356